

Una nuova chiesa per Scutari

lunedì 24 settembre 2007

L'intervento prevede l'ideazione di una piccola chiesa ospitante circa 100 utenti.

L'intorno è particolarmente felice: montagne e lago, con inverni rigidi.

La progettazione è partita da alcune necessità specifiche: dimensioni ridotte, materiali locali e tecnologie semplici. Questo ha portato a una libera interpretazione della pianta a croce greca. Il simbolismo del numero tre, come trinità è onnipresente: dall'andamento dell'orditura della maglia strutturale alla panca.

L'altare ed il fonte battesimale sono contrapposti e connotati da grandi vetrate infrante da colonne frangisole e portanti la copertura.

Il loro posizionamento segue oltre sia l'asse elettornico che i paesaggi naturali accennati.

Per evitare uno spiacevole controllo alle spalle dell'abside il monolite, rivestito in piastrelle, del tabernacolo scherma la cerimonia. L'abside, come previsto è leggermente rialzato rispetto la platea. Ai suoi lati due funzioni: il confessionale e la sagrestia. Dalla prima si accede su una passerella matroneo per manutenzione vetrate laterali, sul tetto della seconda si trova un piccolo spazio per i musicisti.

Il fonte battesimale è ribassato. Riceve acqua da una fenditura a pavimento proveniente dal tabernacolo.

L'assemblea assiste alla cerimonia dall'alto con visione privilegiata, sia internamente che, nelle stagioni calde dall'esterno.

- Progettista capogruppo: Raffaella Ferrara
Gruppo di progettazione: Giusy Bisicchia

Strutture: Dario Parravicini